

LA SCALATA VERSO LA PROMOZIONE

NELL'OLIMPUS DEL FUTSAL

DALLA PENALIZZAZIONE A CIVITANOVA: LA STORIA DI UN ANNO PERFETTO





Un trionfo. Questo è l'aggettivo più esplicativo riguardo la cavalcata vincente dell'Olimpus nel girone D del campionato di Serie B. Un trionfo costruito con la solidità derivante dal lavoro certosino di una dirigenza attenta ed ambiziosa, un trionfo basato sulla consapevolezza giornaliera di essere un realtà destinata a conquistare l'obiettivo fissato ad inizio stagione, un trionfo raggiunto con merito e pazienza in una stagione piena di ostacoli nella strada verso la gloria. La scalata dell'Olimpus ai vertici del calcio a 5 nazionale prosegue con la promozione in Serie A2: la società del presidente Andrea Verde si affaccia nella seconda

serie nazionale al termine di un percorso segnato sin dall'inizio dalla voglia di fare qualcosa di grande. La scelta di Fabrizio Ranieri per la panchina biancoblu è rappresentato il primo chiaro indice dell'intenzione di costruire un progetto vincente: il mercato estivo ha messo a disposizione dell'ex tecnico dell'Ardenza Ciampino pezzi pregiatissimi quali Del Ferraro, Cittadini, De Paula, Guerra, Garcia e Montagna oltre a giovani dal presente roseo e dal futuro assicurato come Alleva, Cutrupi, Di Eugenio ed Ugherani. L'avvio dell'Olimpus in un girone complicatissimo è da urlo: nelle prime quattro giornate cadono in sequenza Perugia, Atlante Grosseto, Foligno

e Sangiorgese. Il primo stop nel cammino della formazione biancoblu è il 2-2 interno di inizio novembre con il Prato Rinaldo: dopo il pareggio in rimonta contro una delle squadre più quotate del raggruppamento, i ragazzi di Ranieri riprendono a correre sbancando Loreto Aprutino ma sette giorni più tardi sono costretti nuovamente a rallentare tra le mura amiche del PalaOlgiata di fronte a quella Maran Nursia che si rivelerà essere l'avversario più ostico. La successiva vittoria di Ciampino nel fortino dell'Ardenza è un passaggio fondamentale nel cammino dell'Olimpus: dopo aver annunciato l'ingaggio di altri due pezzi da novanta

come Colaceci e Marchetti, i biancoblu consolidano la vetta della classifica su un campo difficilissimo e danno il via ad una striscia di vittorie consecutive che si interromperà solamente a campionato ormai deciso. Prima di Natale deflagra una bomba che rischia di compromettere la serenità dell'ambiente e la solidità del primato nel girone: il Porto San Giorgio fa ricorso per l'irregolare tesseramento di Francesco Marinelli, capitano della compagine romana, il caso si trascina per molti mesi e viene risolto il 12 febbraio con la sconfitta a tavolino per l'Olimpus nel match contro i marchigiani e la penalizzazione di quattro punti in classifica. E' il





SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

momento decisivo della stagione: la squadra di Ranieri deve affrontare quel Prato Rinaldo che all'andata fermò la marcia dei biancoblu e si ritrova con sole due lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice più prossima, la risposta sul campo della capolista è straordinaria e si concretizza nel 4-2 del PalaGems e nel successo interno con il Loreto Aprutino. Il destino della stagione è ormai scritto: la sconfitta nel big match di Spoleto con il Nursia assume solamente i contorni di un incidente di percorso, una settimana dopo la cinquina

all'Ardenza Ciampino, il club dell'Olgiata alza le braccia al cielo in quel di Civitanova grazie al contemporaneo pareggio della Maran nel derby con il Foligno. Nell'ambiente Olimpus si respira allo stesso tempo la sensazione di liberazione per aver sconfitto qualsiasi ostacolo dentro e fuori dal campo così come la coscienza di aver messo al suo posto ogni tassello di un puzzle bellissimo il cui motivo era stato già disegnato ad inizio stagione e la cui realizzazione è stata portata a termine da una squadra che possiamo tranquillamente definire di un'altra

categoria. Già, un'altra categoria come la Serie A2 che l'Olimpus ha conquistato sbaragliando la concorrenza: altri avversari, altri ritmi, altri sogni ma la stessa determinazione nel voler recitare un ruolo da protagonista. La base già c'è: un palazzetto di proprietà, un gruppo di giocatori abituato a competere ai livelli più elevati, una società presente sotto ogni punto di vista. Nella vita si può sempre migliorare ma quando ti chiami Olimpus sai di avere una corsia privilegiata nell'autostrada che porta verso l'eccellenza.









ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

PRESIDENTE: ANDREAVERDE

VICEPRESIDENTE: CARLO CITTATI

DIRETTORE GENERALE: RENATO SERAFINI

DIRETTORE TECNICO: FRANCO CASILLI

DIRETTORE SPORTIVO: GIANLUCA DE ANGELIS

ADDETTO STAMPA: MARCO OTTAVIANI

ALLENATORE: FABRIZIO RANIERI

ALLENATORE IN SECONDA: CRISTIANO CANARECCI

COLLABORATORE TECNICO: ADRIANO DE BARTOLO

PREPARATORI ATLETICI: MAURIZIO RADICE E ANTONIO CARISSIMO

PREPARATORE DEI PORTIERI: ROBERTO STRABIOLI

MEDICO SOCIALE: EMILIANA DI GERONIMO

FISIOTERAPISTA: DANIELA GRANDE

RESPONSABILE SANITARIO: ANDREA DELFINI



ANDREA VERDE

LA GIOIA DEL NUMERO UNO DI CASA OLGIATA: "IN DUE ANNI UNA CRESCITA IMPONENTE"

Sedici anni al timone dell'Olimpus. Da quando aveva diciotto anni la sua creatura ne ha fatta parecchia di strada. Ad oggi Andrea Verde si prepara ad essere il secondo presidente più importante del calcio a 5 di una squadra romana. L'Olimpus, grazie a questa promozione, diventa la seconda squadra della capitale. Un bel riconoscimento per chi da tempo ormai spende tempo e denaro in una passione vera ed autentica, quella del futsal.

Nel futsal che conta -Grazie a questo salto in Serie

A2 l'Olimpus entra di diritto fra le società più importanti d'Italia, una delle poche, come spesso ripetuto dal numero uno dell'Olgiata "a poter vantare due squadre nei campionati nazionali".

Un traguardo che, guardando indietro nel tempo, appariva utopistico e irraggiungibile: "E per questo motivo ho ringraziato il mister, per avermi permesso di poter godere di tale gioia. Fino a qualche anno fa parlavamo di campionati nazionale, di una Serie B: beh... l'abbiamo vinta e ora giocheremo in Serie A2. Sì,

saremo la seconda squadra di Roma e solo poco tempo fa era una situazione inimmaginabile. Il passo da Casetta Bianca all'Olgiata è relativamente breve in termini di strada, ma davvero grande per tutto il resto che c'è dietro. Da due anni abbiamo un palazzetto di proprietà all'interno di una struttura di primissimo ordine e la nostra è stata una crescita costante. programmata e portata avanti con grande oculatezza. Prima avevamo uno staff numeroso, ora siamo 35 dirigenti, qualche anno fa potevamo contare su 150/200

tesserati, adesso sono in 300. Quella dell'Olimpus è una crescita imponente, ma sappiamo che dobbiamo e possiamo migliorare ancora sotto tanti aspetti. La Serie A2 porterà con sé ulteriori responsabilità e dovremo essere bravi a fare un passo alla volta". Il valore dello staff - Il primo salto di qualità è quello avuto lo scorso anno, con il raggiungimento del primo storico campionato a livello nazionale di questa società. Sono arrivate nuove figure, sono cambiate tante cose. La lungimiranza di Verde e Serafini è stata proprio





quella di capire che era arrivato il momento di delegare a persone di fiducia: "Sì, a chiusura dello scorso anno abbiamo capito che eravamo cresciuti in tutto e per tutto e non bastavamo più solo io e Renato per seguire alcune situazioni. Ci siamo concentrati soprattutto sugli aspetti burocratici e organizzativi della gestione della società: le scelte di Casilli, De Angelis, De Bartolo e del mister, hanno pagato. Tutto è andato nella direzione che speravamo e volevamo. A tutti loro va il merito di questo generale salto di qualità che, poi, è stato anche tecnico è tattico. Diventare la prima squadra della capitale ora sarebbe un po' troppo ambizioso e obiettivi per il prossimo anno non è facile darli al momento. Affronteremo una categoria molto difficile, ma partiamo da un'ottima base e da uno staff tecnico di assoluto valore".

La Serie A2 - D'altronde dalle parti del PalaOlgiata non sono proprio abituati a fare le cose tanto per farle, anzi, se le cose si devono fare, bisogna farle per bene: "Assolutamente sì. Vogliamo dar filo da torcere e puntare ancora a traguardi importanti. Al momento non abbiamo ancora inquadrato il tipo di stagione che andremo a fare, ma stiamo lavorando in questa direzione e posso dirlo che lo stiamo facendo già molto bene".

La dedica - Insomma, si chiude una stagione piena di successi ed un'annata che ha dato grandi soddisfazioni al massimo dirigente dell'Olimpus, anche nella vita privata: "Sì, è stato un anno importante, in questa stagione sportiva ho avuto due bambine, abbiamo raggiunto un traguardo inimmaginabile e anche il lavoro va alla grande. La dedica va alle persone che mi sono vicine, alla mia famiglia, alla dirigenza dell'Olimpus che ci ha permesso di raggiungere questo grande obiettivo. Infine, allo staff tecnico e ai giocatori, che non hanno mai mollato, che non hanno mai creato problemi, dimostrandosi uomini veri fino alla fine".



CALCIDA5LIVE.COM L5

RENATO SERAFINI

Vittoria doveva essere e vittoria è stata, ma le cose non sono mai così scontate. Lo sa bene Renato Serafini che in questi anni di Olimpus ne ha viste di tutti i colori. Ora però, la sua creatura tocca il punto più alto della sua stessa

Un premio agli sforzi - La promozione in A2 è, oltre che un grande traguardo, un premio per tutti gli sforzi fatti in queste stagioni.

storia.

"Anche per questo mi piacerebbe custodire la compattezza mostrata della sauadra nel momento di massima difficoltà. In un ambiente come il nostro, quello del calcio a 5, è facile vedere come in situazioni del genere le squadre si sfascino. Da noi non è stato così, anzi, siamo ripartiti più forti di prima. Non è stato facile vivere il periodo da gennaio a marzo, sono stati sessanta giorni di pura agonia e tortura. Eppure il campionato l'abbiamo dominato, a prescindere dalla penalizzazione. Il grande merito va ai ragazzi della squadra e allo staff. Io, Andrea (Verde, ndg) e il resto della dirigenza abbiamo inciso al 10% in tutto questo".

La program-

mazione - Un successo nato da lontano, a partire dalla scorsa estate: "Abbiamo fatto determinati passi e nella giusta maniera. Passare dal regionale al Nazionale è tutt'altro che facile, figurarsi il prossimo anno quando faremo l'A2. Dovremo ricominciare, se non da zero, quasi, per il secondo anno consecutivo. Non escludo che si dovranno fare passi nuovi a livello organizzativo. Dovremo farci trovare pronti per non pagare a caro prezzo lo scotto del salto di categoria. Una riunione è già stata effettuata e sarà nostra intenzione, nei limiti del possibile, confermare l'ottanta per cento della squadra che ha appena vinto il campionato e inserire altri due-tre giocatori di livello. Come già detto, quello dalla B all'A2 è un passo, poi più in là c'è una vera autostrada che va in Serie A. Muoviamoci coi piedi di piombo, un po' alla volta, e saremo tranquilli". Insomma, l'A2 è realtà:"Negli anni della C1, della C2, ma anche della D, pensavamo sempre quanto fosse bello poter arrivare in Serie A2. Il sogno vero, quello più alla portata era la B, ora abbiamo fatto un ulteriore salto. È il



massimo".



FRANCO CASILLI

"ANDIAMO IN A2 PER RESTARCI"

Vulcanico, esplosivo, ma anche e soprattutto un vincente. Questo è Franco Casilli, direttore tecnico di un Olimpus che lui ha costruito assieme al presidente Verde e al DG Renato Serafini, le due storiche figure della società di Roma Nord. Carta bianca - A Casilli è stata concessa carta bianca e assoluta fiducia"e per questo non finirò mai di ringraziarli", lui che ha scelto figure cardine del progetto Olimpus, come Gianluca De Angelis e Fabrizio Ranieri. "Mi è stato dato il via libera, chiedendomi di portare risultati, cosa che è stata poi fatta grazie al lavoro di tutti" racconta proprio Casilli.

Da sempre anima e trascinatore delle sue società, Casilli si è legato indissolubilmente all'Olimpus, facendone il suo vanto e la sua passione. Una sorta di seconda pelle, il PalaOlgiata la sua seconda casa. Un passo alla volta ha costruito una grande squadra: "La chiave della stagione è stata l'essere andati a prendere due figure di sicuro successo come Fabrizio Ranieri e il diesse Gianluca De Angelis. È stato lì, nell'estate fra la CI e la B che abbiamo compiuto il passo più importante. La loro esperienza e la loro professionalità ha dato un grande segnale ad un ambiente che aveva deciso di ricominciare e di ricostruirsi dalle fondamenta". Un grande mercato aveva immediatamente posizionato l'Olimpus in cima alla classifica delle favorite: "Sì, abbiamo preso grandi giocatori, ma avevamo anche grandi antagoniste, come la Maran e il Loreto. Abbiamo attraversato, come tutti sanno, un grande momento di difficoltà, ma ne siamo usciti alla grande: forse è scontato dirlo, ma dopo la penalizzazione ci siamo uniti ancora di più. Non era facile gestire il tutto, ma questo si



Gianluca De Angelis e Franco Casilli

è dimostrato un gruppo di uomini veri. Quando poi la Maran ha pareggiato a Fondi non ho più avuto dubbi: ero sicuro che avremmo vinto il campionato".

Ancora protagonisti - II prossimo anno l'A2 e ad uno come Casilli il cervello già fuma: "Vogliamo fare bene anche li, per dimostrare che non ci siamo arrivati per caso. Ci saremo e lotteremo per rimanerci e non certo per salvarci. Quella è la categoria sotto la Serie A, il massimo che c'è nel nostro mondo. Dobbiamo fare le cose per bene, poi chissà, sognare non costa nulla". E la dedica finale è tutta "per la mia compagna che in questo anno ha sopportato le mie assenze da casa".

IL DIRETTORE SPORTIVO

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

GIANLUCA DE ANGELIS

"LA PROGETTUALITA' E' LA BASE DEL SUCCESSO"

Il diesse della squadra dell'Olgiata parla della grande promozione raggiunta dalla sua squadra. Un percorso quasi perfetto, che non ha neanche risentito dei 7 punti di penalizzazione.

Progetto - "Progetto" è una parola inflazionata, usata spesso a sproposito, ma..."Qui c'è stata davvero progettualità. Credo che i successi passino prima di tutto per una precisa organizzazione societaria, a qualsiasi livello dello sport. Poi entrano in gioco anche altri fattori, come la bravura nella gestione e quel pizzico di fortuna che non guasta mai. Abbiamo scelto le persone giuste al posto giusto, sia per quello che riguarda lo staff, che per i giocatori. I meriti vanno equamente ripartiti fra tutti. Un grazie speciale va al mister – colui

che rispondeva perfettamente al nostro identikit e infatti, ha dimostrato tutto il suo valore -, e ai giocatori che hanno fatto qualcosa di fantastico. Nel momento della penalizzazione ci siamo riuniti e la squadra ha dimostrato di essere composta da uomini veri ancor prima che da giocatori. È stato un atto di forza fortissimo".

Subito al lavoro - Per uno come De Angelis, abituato a muoversi nelle pieghe del mercato, inevitabile fare già un accenno alla Serie A2. "Se c'è un progetto è bene che si pianifichi per tempo ed è quello che stiamo facendo. Solo muovendosi in anticipo si riesce a raggiungere quegli obiettivi che vengono prefissati dal budget e dalla società. Nel mercato ci vuole fantasia, bravura e capacità

di prendere quei giocatori funzionali al percorso che si vuole fare, valutando sia le qualità tecniche, che umane. Comunque, come tutte le cose, dipenderà dagli obiettivi: sarà un anno di transizione per capire la categoria? Vedremo. Dovremo comunque costruire un roster all'altezza della situazione e se tutti saremo in grado di svolgere i nostri compiti al meglio e tutte le componenti andranno al posto giusto, io non pongo limiti. Certamente ci stiamo già guardando intorno". Chiusura con dedica: "Alle persone che mi hanno voluto all'Olimpus: a loro va un grazie spassionato. Stessa cosa vale per mia moglie che sopporta tutte le mie mancanze a casa. Glielo devo".



De Angelis sventola la bandiera dell'Olimpus



FABRIZIO RANIERI

"CAMMINO STRAORDINARIO. LO SPIRITO DI GRUPPO HA FATTO LA DIFFERENZA"

Una sorta di architetto, di fatto un grande gestore. Un tecnico vincente e una grande persona. Tutto questo è stato Fabrizio Ranieri, sin qui, sulla panchina dell'Olimpus.

La ricostruzione - Gran parte della promozione è anche merito suo, un uomo capace di compattare un gruppo nel momento di assoluta difficoltà, di trascinarlo a risultati straordinari visto il cammino della squadra biancoblù.

"Venivo da una stagione importante a Ciampino racconta il tecnico - e se lì ero arrivato in una realtà consolidata per la CI, qui abbiamo deciso e voluto ricostruire tutto da zero, o quasi. Abbiamo faticato nella costruzione della squadra e in alcune dinamiche fuori dal campo. Ma siamo partiti speranzosi e convinti di far bene. Siamo soddisfatti di quanto fatto. Credo che siamo addirittura andati oltre le aspettative: non solo come risultato finale, ma anche come cammino, che è stato straordinario nonostante

la penalizzazione. Ad un certo punto dell'anno ci siamo ritrovati con tanti punti di vantaggio che poi ci sono stati tolti: a quel punto alcune dinamiche di gruppo si incrinano e subentrano una serie di fattori extra campo. Abbiamo dovuto rimettere la squadra sul pezzo ed è stato complicato. Abbiamo fatto un lavoro incredibile".

Un grande gruppo - Sì, perché nel momento di rottura, l'Olimpus si è saldato attorno alle sue figure cardine: "E' scattato qualcosa di positivo. A livello di gestione tattica e di gruppo, quando avevamo un buon margine in classifica, avevamo scelto di spingere, per chiudere la pratica il prima possibile. Tolto il margine di sicurezza che avevamo, ci siamo ritrovati a combattere con una gestione sbagliata del gruppo, fatta di diffide, ammonizioni e acciacchi fisici. Però, il fatto di aver costruito uno spirito di gruppo importante ha fatto la differenza. Questa è stata la chiave per arrivare fino in

fondo". Dopo la penalizzazione l'Olimpus si è ritrovato a combattere, ma ha serrato le fila e svoltato la stagione "il giorno in cui abbiamo vinto in casa del Prato Rinaldo, Di fatto loro sono la seconda forza del girone e vincere al PalaGems è stato un segnale importante. La miglior prestazione dell'anno". La riconferma - Insomma. fra Ranieri e l'Olimpus è nato un amore: "Non sono certo io a dire se devo rimanere su questa panchina. Però, dipendesse da me non me ne andrei affatto. Abbiamo cominciato un percorso e l'idea era quella di portare avanti un progetto che durasse nel tempo. Ci godiamo la vittoria, poi capiremo come



muoverci".



IL CAPITANO

"TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE"

È stato ribattezzato "il caso Marinelli". Una firma non depositata, un tesseramento irregolare ed ecco che la stagione dell'Olimpus stava per andare a carte quarantotto. Ma la forza di una grande squadra si vede anche e soprattutto nei momenti di difficoltà.

Il capitano - È così che proprio Francesco Marinelli, involontariamente artefice della penalizzazione è stato uno degli uomini cardine della ricostruzione di metà stagione. "Pensavo fosse uno scherzo – racconta il diretto interessato -, poi però ho capito che era stato commesso un errore in buona fede, ma la prima settimana dopo la notizia è stata abbastanza dura. Sono il capitano della squadra e mi pesava averli messi in difficoltà, anche se non

direttamente. Sono stati tempi duri, anche se all'esterno è sempre passata l'immagine di una squadra forte, c'era una preoccupazione latente che tutto quello che di buono era stato fatto potesse svanire. Come nelle migliori favole, però tutto è bene quel che finisce bene". Nella carriera di Marinelli va ad aggiungersi questa grande conquista: "Tutta la squadra ha dato il suo contributo alla vittoria, ma è mister Ranieri il grande artefice di questo successo: ha fatto la differenza, dandoci quel qualcosa in più che le altre non hanno avuto. È lui il nostro fuoriclasse. Sono orgoglioso di tutto quanto fatto e magari rimarrò a fare il capitano anche in Serie A2. Sempre se mi ricorderò di firmare" chiude con un sorriso



VLADIMIR DE PAULA

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

SARACINESCA ABBASSATA

"VITTORIA STRAMERITATA. PREMIATO IL LAVORO DI UNA STAGIONE"



Davanti a sé ha visto giocare campioni di livello assoluto che hanno fatto impazzire qualsiasi avversario, con le sue parate ha difeso egregiamente la porta dell'Olimpus aggiungendo un tassello fondamentale al puzzle vincente costruito dai suoi compagni:Vladimir De Paula è stato l'estremo difensore di una vera corazzata che ha avuto il miglior attacco e la miglior difesa del girone.

Emozioni indimenticabili Dalle parole del portiere biancoblu
traspare una gioia incontenibile: "E'
stato un anno meraviglioso perchè
non avevo mai conquistato un
titolo in Italia: abbiamo raggiunto
un traguardo straordinario che
resterà per sempre nella mia mente,
dedico questa vittoria a Dio, alla mia
famiglia, ai compagni ed alla società.
Sapevamo di avere una squadra
forte ma, essendo al primo anno di
B, nessuno si aspettava un trionfo del

genere: settimana dopo settimana abbiamo costruito con la nostra forza una promozione strameritata, è il frutto del lavoro di un'intera stagione".

Solidità Olimpus - I numeri della squadra di Ranieri parlano di un dominio assoluto in entrambe le fasi di gioco: "Avere queste statistiche è una soddisfazione in più per un portiere: abbiamo giocatori che hanno grande confidenza con la rete e che allo stesso tempo sono molto efficaci in fase difensiva, il merito è di tutto il gruppo". De Paula ritiene che l'Olimpus partirà con le giuste credenziali anche in Serie A2: "Abbiamo una base solida anche se sarà necessario aggiungere qualche rinforzo alla rosa: le partite sono più difficili ed i ritmi sono estremamente diversi dalla B, in ogni caso già possiamo vantare giocatori di grande esperienza ed un tecnico che ha allenato in Serie A".



ORGOGLIO PARAGUAIANO

"ABBIAMO SEMPRE MESSO IN CAMPO IL CUORE. SIAMO STATI VERI UOMINI"

Era arrivato nell'ultimo scorcio del 2013 per trascinare al successo la società romana, sedici mesi più tardi ha condotto a suon di reti la squadra di Ranieri verso la promozione in A2: Oscar Velazguez sottolinea il valore e l'orgoglio di una formazione che ha saputo superare alla grande qualsiasi difficoltà per raggiungere il traguardo più ambito.

Cuore Olimpus - Alla seconda stagione con la maglia dell'Olimpus il laterale paraguaiano ha alzato le braccia al cielo insieme ad un gruppo fantastico: "Ci siamo comportati alla grande e siamo riusciti a conquistare un obiettivo difficile: dopo la penalizzazione abbiamo vissuto momenti complicati ma siamo stati veri uomini nel rialzare la testa e nel dimostrare a tutti chi siamo veramente". L'unico rammarico di Velazguez in una stagione quasi perfetta è la mancata qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia: "Sono veramente dispiaciuto di aver mancato questo obiettivo, ci bastava un pareggio per andare avanti: in ogni caso non si può

che parlare benissimo della nostra squadra perchè abbiamo sempre messo in campo il cuore e abbiamo giocato ogni partita come se fosse una finale".

Avanti così - Le avversarie hanno provato a mettere i bastoni tra le ruote all'Olimpus ma i biancoblu hanno dimostrato di meritare la promozione: "E' stato molto difficile combattere contro squadre come Nursia o Loreto Aprutino, anche l'Ardenza Ciampino è stato un cliente ostico nonostante abbia avuto un calo nella seconda parte di stagione: la dirigenza ci è stata vicina dal primo all'ultimo minuto del campionato sottolinea Velazquez - e siamo contentissimi per la vittoria finale. Dedico questo successo alla famiglia: il pensiero è per mia moglie e mio figlio Kevin così come per mio padre, mia madre e mia sorella che sono in Paraguay: mi trovo benissimo all'Olimpus e mi piacerebbe restarci, in squadra ci sono tantissimi giocatori di esperienza che sono pronti ad affrontare anche la Serie A2".



EMANUELE MAZZILLI

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

Un viaggio senza soste dalla Serie D alla promozione in A2: il sogno di Emanuele Mazzili, terzo portiere

diventato realtà. Crescita esponenziale - Oltre alla soddisfazione della vittoria del campionato, Mazzilli può gioire anche per l'esor-

dell'Olimpus, è già

dio con il Loreto Aprutino: "E' stato un anno di esperienza e crescita personale incredibile, ho avuto la fortuna di giocare con campioni veri: ringrazio il mister ed il preparatore dei portieri, stare all'Olimpus è un'emozione unica e sarebbe un sogno rimanere".





FIDUCIA INCROLLABILE

"ABBIAMO SEMPRE CREDUTO NEI NOSTRI MEZZI. LA SOCIETÀ È AMBIZIOSA"

La chiamata dell'Olimpus, l'occasione di giocare insieme a grandi campioni e la realizzazione di un sogno chiamato Serie A2: la stagione perfetta di Manuel Del Ferraro si è materializzata con la vittoria del campionato tra le fila di una corazzata che non ha mai perso di vista il traguardo da raggiungere.

Obiettivo chiaro -

La promozione è stata nella testa dei biancoblu sin dall'inizio:"Abbiamo vissuto la stagione con serenità a parte l'episodio della penalizzazione: sapevamo che ogni sabato avremmo dovuto portare a casa i tre punti - precisa Del Ferraro - e così abbiamo fatto senza cadere in pericolose altalene di risultati. L'obiettivo è stato sempre chiaro e, quando alcune certezze potevano venire a mancare ed il momento difficile era

dietro l'angolo, abbiamo fatto quadrato diventando ancora più uniti".

Dediche e futuro -Del Ferraro ha gestito dunque con grande tranquillità la possibile pressione derivante dall'essere uno dei colpi estivi dell'Olimpus: "L'ambiente qui è ottimo e mi ha consentito di lavorare nel migliore dei modi: ringrazio i compagni ed il mister, grazie alla cui fiducia non è stato difficile realizzare ciò che sono abituato a fare, la dedica inoltre è per la mia compagna Elisa e per la famiglia che mi sopporta tutte le settimane. La squadra ha la possibilità di fare grandi cose anche in A2 perchè tutto il gruppo ha voglia di crescere sempre di più: l'ambizione della società è chiara e ci sono tutti i presupposti per vivere un'altra stagione ad alto



FEDERICO DI EUGENIO

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

GRANDE FAMIGLIA

"SQUADRA DI ALTO LIVELLO, GIUSTO EPILOGO DELLA STAGIONE"

Campione d'Italia con la Lazio U2 I lo scorso anno, Federico Di Eugenio si è ritagliato uno spazio molto importante nelle rotazioni di Fabrizio Ranieri: "Sono molto soddisfatto della stagione, per me era un banco di prova importante, ritrovandomi per la prima volta a partecipare attivamente all'attività della prima squadra.

Confrontarsi e stare a contatto ogni giorno con giocatori del calibro di Del Ferraro, Cittadini, Velazquez, Garcia... Questa è una squadra di altà qualità, ognuno di loro mi ha insegnato qualcosa e spero di aver preso la giusta

strada. Il mister è uno dei più preparati in assoluto e ti valuta in maniera obiettiva: se meriti di giocare un minuto ti fa giocare un minuto, così come dieci. Comunque, durante tutto l'arco della stagione abbiamo dimostrato di essere una squadra di uomini veri. Dopo tutto quello che è accaduto, la stagione non poteva che finire così, è stato il giusto epilogo. All'Olimpus sono stato benissimo, questa è una grande famiglia e per me è stata un'esperienza davvero importante. Se la società vorrà sarei davvero felice di poter restare in questo gruppo".





IL FEDELISSIMO DI RANIERI

"GRANDE REAZIONE DOPO IL -4. LA MIA PRIORITÀ È L'OLIMPUS'

Ha già vinto insieme a Fabrizio Ranieri un campionato di Serie B ai play-off con la maglia dell'Aloha, si è ripetuto a distanza di tre anni sotto la guida del tecnico romano: Emiliano Cittadini analizza con grande lucidità la promozione dell'Olimpus in una serie che l'italoargentino conosce come le sue tasche.

Gestire la pressione

- Il caso Marinelli e la conseguente penalizzazione di quattro punti non sono riusciti a fermare la corsa di Cittadini e compagni verso la promozione: "Avevamo fatto la differenza rispetto alle rivali e nessuno si aspettava una situazione di questo genere, c'era il rischio concreto di un calo di tensione generale: il gruppo ha fatto la differenza nel momento di maggiore difficoltà

continuando ad allenarsi con la stessa intensità. non abbiamo perso punti dopo la sentenza e, Nursia a parte, siamo stati bravissimi a conquistare vittorie decisive lontano dalle mura amiche del PalaOlgiata".

Pronti per l'A2 - La dedica dell'esperto laterale dell'Olimpus è per la famiglia, che lo sostiene ogni settimana dall'Argentina con messaggi di incitamento e per la fidanzata, Cittadini parla inoltre della prossima avventura di una società nella quale si trova a meraviglia: "L'Olimpus è la mia priorità, ho passato un anno speciale qui e voglio restarci: la rosa è composta da giocatori che hanno già calcato i campi di Serie A2, se arrivano un altro paio di elementi possiamo fare bene anche nella categoria superiore".



CHRISTOPHER CUTRUPI

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

DI NUOVO A SEGNO

"È IL SECONDO ANNO CHE VINCO UN TROFEO. HO IL MORALE ALLE STELLE"

Undici mesi fa lo scudetto Under 21 con la maglia la Lazio, quest'anno il trionfo in Serie B tra le fila dell'Olimpus: il momento magico e soprattutto straordinariamente vincente di Christopher Cutrupi prosegue senza soluzione di continuità.

Non c'è due senza tre -

Cutrupi è arrivato nella società di patron Verde con la voglia di migliorarsi sempre di più ed ha ottenuto il secondo trofeo consecutivo della sua giovane carriera: "Mi sono trovato benissimo all'Olimpus: il gruppo è fantastico e sono contentissimo di aver vinto di nuovo. Ho il morale alle stelle per questo successo, il momento più bello è stato il successo con il Porto San Giorgio: abbiamo festeggiato e battuto idealmente tutti coloro che hanno provato a fermare i nostri obiettivi". Dopo la dedica alla fidanzata Cutrupi guarda al futuro: "Spero di restare qui e vorrei continuare a vincere con la maglia dell'Olimpus: l'obiettivo è quello di continuare sulla strada che ho intrapreso negli ultimi due anni".





GOLEADOR AL SERVIZIO DI TUTTI
"LE 18 RETI? PREFERISCO FAR SEGNARE I MIEI COMPAGNI"

L'onere e l'onore di essere il secondo miglior marcatore di una corazzata vincente uniti all'umiltà di considerarsi un uomo squadra: questo è Maicol Montagna, laterale-goleador di un Olimpus che ha fatto dello strapotere offensivo l'arma per superare qualsiasi avversario.

qualsiasi avversario. Gol e squadra - L'ex Orte e Cogianco è abituato ai successi ma ogni volta prova un'emozione speciale:"Vincere è bello con qualsiasi squadra anche se il gruppo è sempre diverso: quando ero all'Orte nessuno si aspettava ciò che siamo riusciti a fare e abbiamo preso consapevolezza dei nostri mezzi giornata dopo giornata, quest'anno la promozione era un obiettivo sin da inizio stagione e la squadra era stata costruita per vincere". Il trionfo dell'Olimpus è stato facilitato dalla vena realizzativa di Montagna,

a segno ben 18 volte con la maglia biancoblu: "Non mi preoccupo molto dei gol che realizzo: la cosa più importante per me è giocare per la squadra e far segnare i miei compagni".

Dediche - Montagna analizza i momenti decisivi della stagione: "Dopo la penalizzazione ci siamo guardati in faccia e abbiamo capito che ce l'avremmo fatta lo stesso: la frenata del Nursia a Fondi è stata fondamentale nel consentirci di allungare in vetta". Il pensiero è per tutta la squadra: "Dedico questo trionfo a tutta la squadra: è un gruppo con il perfetto mix di esperienza e gioventù. I giocatori più navigati sanno bene cosa vuole dire affrontare un campionato come la Serie A2: la società c'è e con qualche ritocco possiamo fare bella figura anche nella categoria superiore".



GABRIELE UGHERANI

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

CRESCERE VINCENDO

"HO IMPARATO MOLTO GUARDANDO I CAMPIONI DEL GRUPPO"

Arrivato in pompa magna dopo la grande avventura con il CT Eur, per Gabriele Ugherani è stata una stagione all'insegna dell'apprendimento: "Ho imparato davvero tanto da questo gruppo. Purtroppo non ho avuto grandi possibilità di mettere in pratica tutto quello che ho imparato, ma guardando dai campioni si impara e spero di farlo il prossimo anno. Ho ammirato l'atteggiamento e la professionalità di Del Ferraro, sia in allenamento che in partita, il primo a voler correre e sudare, mettendo grande voglia e cuore su ogni pallone. Sono sicuramente cresciuto a livello mentale".





LA FORZA DEL GRUPPO

"OGNUNO HA FATTO IL SUO. NON DIMENTICHERÒ' MAI QUESTO TITOLO"

E' stato uno dei tormentoni del mercato estivo, alla fine si è accasato al PalaOlgiata: Osni Garcia ha contribuito con 17 gol alla straordinaria promozione della sua nuova squadra diventando settimana dopo settimana una delle colonne portanti dell'Olimpus nella cavalcata verso la Serie A2.

Tutti uniti si

vince - La presenza di Ranieri è stata determinante nella scelta del laterale classe '90 ma Garcia ha conosciuto anche un gruppo straordinario ed una società solida: "Sono venuto all'Olimpus perchè Fabrizio è una brava persona, qui in ogni caso mi sono trovato benissimo con tutti: la dirigenza è

sempre stata vicina a tutti e quando c'era qualche problema la situazione è stata sempre risolta con la massima serenità. La stagione è svoltata dopo la penalizzazione, nessuno si è tirato indietro e siamo diventati più forti di prima: è la prima volta che vinco in Italia ed è un'emozione unica. non dimenticherò mai questa promozione".

Gruppo umile

- Garcia è il terzo marcatore più prolifico di una squadra che ha realizzato valanghe di reti, il merito però è da attribuire all'intero gruppo: "Ognuno ha fatto il suo senza voler diventare protagonista: abbiamo fatto la differenza grazie all'umiltà della squadra, quando segniamo tutti sono contenti ed abbracciano il

compagno che ha gonfiato la rete. Ci siamo sempre aiutati a vicenda - ricorda il laterale brasiliano - e soprattutto il livello in campo è stato sempre lo stesso: la rotazione della rosa non ha mai determinato differenze nel rendimento della squadra".

Puntare in alto

- La dedica del brasiliano è per tutti coloro che l'hanno sostenuto in un'annata così soddisfacente: "Ringrazio la mia famiglia, in particolare mia madre e mia nonna, allo stesso modo sono grato ai compagni di squadra, alla società e alle persone che ci sono sempre state vicino: in estate si saprà se rimarrò qui - chiosa Garcia -, la certezza è che l'Olimpus farà una bellissima figura anche in Serie A2".



GUILLHERME STEFANONI

SPECIALE // OLIMPUS IN SERIE A2

EMOZIONI UNICHE

"UN IMMENSO PIACERE, NESSUNO CI HA MAI REGALATO NIENTE"

L'Olimpus in questa stagione ha avuto il coraggio di puntare anche sui giovani andando a prelevarli in diversi vivai del territorio laziale e non. Il più giovane della compagnia, addirittura ancora in età da Juniores, Guillherme Stefanoni commenta così questo trionfo:"Un'emozione unica vissuta con un gruppo bellissimo. Sono contentissimo di

questo anno, perché ho conosciuto grandi persone, dai giocatori allo staff, alla dirigenza. È stata una stagione positiva e ho imparato molto da giocatori che da anni giocano in campionati nazionali, Serie A e Mondiali. È stato un immenso piacere e credo che la promozione sia più che meritata, anche perché nessuno ci ha mai regalato niente".





PEDINA FONDAMENTALE

Due campionati di Serie B di fila non si vincono per caso, a maggior ragione a 37 anni, nonostante ti chiami Luca Marchetti e hai scritto pagine importanti di questo sport.

L'acquisto di

dicembre - II campione dell'Olimpus, arrivato a dicembre e immediatamente impostosi a suon di gol è stata una delle pedine fondamentali per questo successo."E' una vittoria del tutto particolare, per tutto quanto successo durante l'anno. Ha un sapore diverso da quella ottenuta la passata stagione. Da quando sono arrivato all'Olimpus ho immediatamente avuto una grande voglia di rivincere la Serie B dopo il successo col Futsal Isola lo scorso anno. Quando è arrivata la mazzata della penalizzazione ho pensato che il sogno non si

sarebbe realizzato, ma c'è stata una grande reazione da parte del gruppo. Col lavoro sul campo abbiamo dimostrato una forza incredibile, davvero fuori dall'ordinario. Non c'è stato un solo momento, dopo la penalizzazione, nel quale abbiamo rischiato di perdere il campionato". **v**E poi vincere due

campionati di B consecutivi a 37 anni non è cosa da tutti: "C'è proprio chi non li vince mai... Il lavoro paga sempre e i risultati li ho meritati sul campo. E poi quest'anno abbiamo dominato, le altre squadre giocavano solo per il secondo posto. Difficilmente ricordo una squadra di B così forte. forse quel Nepi di Colini nel quale giocavo con Garcias, Junior e Planas. Di meglio non potevo chiedere in questi cinque



ANDREA COLACECI

BOMBER DI RAZZA

"VITTORIA DAL SAPORE SPECIALE, IL GRUPPO QUI CONTA PIU' DEL SINGOLO"

Ad inizio stagione il Prato Rinaldo, poi il passaggio all'Olimpus. Anche Colaceci, seppur non nella sua stagione più brillante, ha dato un grande contributo: "Mi ha fatto davvero piacere raggiungere un risultato del genere. Quando sono venuto all'Olimpus sapevo che sarebbe potuta essere una stagione esaltante e così è stato. Mi sono trovato in un grande gruppo e abbiamo disputato una stagione incredibile, con un record che rimarrà nella storia. Quello che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti e per me ha un sapore ancor più

particolare dopo il campionato perso lo scorso anno a due minuti dalla fine. Qui, sin dal primo giorno, è stato messo il gruppo davanti al singolo e poi è un trofeo che va ad aggiungersi al palmarés. Dallo staff ad ogni giocatore, questa è una squadra costruita in maniera importantissima: il roster era completo in ogni reparto, pronto per qualsiasi evenienza. Mi prendo questo record come quello della C1 della Polaris che chiuse il campionato con tute vittorie e tre pareggi. Due grandi risultati, entrambi speciali, che mi porto dentro".



SERIE A2

